

Crissolo Il sindaco Re «Entro fine anno riapriremo tutti gli impianti»

A settembre: il Raduno nazionale dei Villaggi Montani del Cai

■ **CRISSOLO** È notizia di questi giorni che anche l'Inpiemonte ha confermato al Comune di Crissolo lo stanziamento dei fondi per il "Bando Neve" 2025-2030. Altrove sarebbe una notizia scontata ma a Crissolo no, dato che gli ultimi fondi promessi dalla Regione, 800mila euro stanziati nel 2017, non sono mai stati erogati. Così nel 2026 gli sforzi del sindaco Fabrizio Re e dell'Amministrazione comunale saranno impegnati soprattutto su un obiettivo: «Entro fine 2026 riapriremo tutti gli impianti di risalita». I prossimi passi? «A breve metteremo a bilancio il contributo regionale di un milione di euro e i 175mila euro di cofinanziamento comunale. Poi Sipre potrà partire con la revisione dei suoi impianti. Una volta revisionati li acquisiremo per 730mila euro. Intanto inizieremo gli altri lavori previsti dal piano, che ci aiuteranno a destagionalizzare la stazione sciistica». Possiamo definire questo passaggio il più importante degli ultimi dieci anni per Crissolo? «Sicuramente uno dei più importanti perché oltre a chiudere una fase di conflitto avvia una ripartenza basata su una visione: tornare a sciare su tutte le piste e incrementare l'uso della stazione anche in estate». Tre anni fa però si sciava nonostante i problemi. «Non ripercorro l'intera vicenda ma ricordo che tutto parte dalla richiesta della Regione, intorno al 2010, di regolarizzare in modo definitivo il pagamento degli Usi Civici. Non è stata un'iniziativa di chi allora era amministratore. Da quel momento, un pezzo per volta si sono dovute risolvere



tutte le questioni aperte». Va in archivio il progetto di installare un secondo impianto? «Con ogni probabilità questi fondi regionali sono gli ultimi fino al 2030. Fino ad allora di un nuovo impianto di risalita non si potrà parlare». A dicembre la stazione era ancora chiusa per l'assenza di un capo servizio. Come giudica la gestione Rumm? «Rumm è l'unica società ad aver partecipato al bando di gestione, perché alle condizioni attuali possiamo offrire una seggiovia, due tappetini e un bar. Per cui siamo felici che la società abbia accettato di lavorare con le poche risorse che potevamo offrire. L'alternativa era il nulla. Se tutto va come deve, ci sarà un nuovo bando per il comprensorio completo». A breve scadrà il bando per gestire una nuova area campeggio. «L'idea è togliere i camper dal piazzale della seggiovia perché non è una posizione dignitosa per campeggiare e perché in questo modo recuperiamo 70 posti auto. Li spostiamo in una zona immersa nel verde con elettrici-

tà e bagni. Alcuni lavori saranno ultimati dopo il bando, speriamo di vederlo aperto già quest'estate». A che punto è la riqualificazione del mulino? «Abbiamo partecipato a diversi bandi che non sono andati a buon fine, ma quest'anno inizieremo comunque i lavori con i

Crissolo 4 Passi con aperitivo del sabato sera

■ Sabato 7, trekking guidato sull'itinerario: frazione Serre, Borgo, Bertolini e San Chiaffredo. Ritorno alle 14 in piazza del Comune. Arrivo verso le 18. Iscrizioni (15 euro) al 329 142.3539 su WA. Aperitivo finale al Visolotto.

MATTIA BIANCO

Crissolo Raduno CAI dei Villaggi Montani

■ **CRISSOLO** Il 19 e 20 settembre prossimi il Comune di Crissolo ospiterà il Raduno nazionale dei Villaggi Montani del Cai. Per l'Amministrazione è un traguardo importante a cui lavora dal 2023, anno in cui il paese è stato ammesso nel circuito del Club Alpino. Nel 2025 il vicesindaco Massimo Ombrello aveva partecipato al raduno nazionale di Amandola, e in quella sede aveva presentato la candidatura di Crissolo. A metà febbraio la notizia positiva. «La notizia è recente - commenta Ombrello - stiamo an-

cora definendo i contenuti dell'appuntamento. Ci sarà una parte istituzionale, con un convegno. Nel pomeriggio ci sarà sicuramente la presentazione dei nuovi villaggi ammessi al circuito. E poi ci sarà una visita alle aziende partner del progetto. Ma tutto verrà definito meglio nei prossimi mesi». Il sindaco Re: «Un bel risultato che raggiungiamo nello stesso anno in cui risolviamo il capitolo impianti di risalita. A dimostrazione che il turismo sostenibile è compatibile anche con lo sci alpino».

Envie Consiglio provinciale: tappa da Mellano



Il Consiglio provinciale dell'Envie si è riunito a Mellano per discutere delle attività programmate per il 2026. La riunione è stata presieduta dal presidente del Consiglio, che ha sottolineato l'importanza di continuare a lavorare per la promozione del territorio e la valorizzazione delle risorse locali. Durante l'incontro sono state presentate diverse proposte e iniziative, tra cui la creazione di nuovi percorsi turistici e la realizzazione di eventi culturali. Il Consiglio ha anche discusso della necessità di rafforzare la collaborazione con le altre istituzioni locali e regionali. La riunione si è conclusa con la decisione di approvare il piano d'attività per il prossimo anno.

Unione Montani

Raduno nazionale dei Villaggi Montani del Cai

Paesana Distretto del Commercio

Fondi per l'ala

Saluzzo

Un progetto di turismo verde tra Valle Bronda e Valle Po

Valle Po

Scuola in calo gli iscritti

Crissolo Il sindaco Re «Entro fine anno riapriremo tutti gli impianti»

A settembre: il Raduno nazionale dei Villaggi Montani del Cai

MATTIA BIANCO

CRISSOLO È notizia di questi giorni che anche **Finpiemonte** ha confermato al Comune di Crissolo lo stanziamento dei fondi per il "Bando Neve" 2025-2030.

Altrove sarebbe una notizia scontata ma a Crissolo no, dato che gli ultimi fondi promessi dalla Regione, 800mila euro stanziati nel 2017, non sono mai stati erogati.

Così nel 2026 gli sforzi del sindaco Fabrizio Re e dell'Amministrazione comunale saranno impegnati soprattutto su un obiettivo: «Entro fine 2026 riapriremo tutti gli impianti di risalita».

I prossimi passi?

«A breve metteremo a bilancio il contributo regionale di un milione di euro e i 175mila euro di cofinanziamento comunale.

Poi Sipre potrà partire con la revisione dei suoi impianti.

Una volta revisionati li acquisiremo per 730mila euro.

Intanto inizieremo gli altri lavori previsti dal piano, che ci aiuteranno a destagionalizzare la stazione sciistica».

Possiamo definire questo passaggio il più importante degli ultimi dieci anni per Crissolo? «Sicuramente uno dei più importanti perché oltre a chiudere una fase di conflitto avvia una ripartenza basata su una visione: tornare a sciare su tutte le piste e incrementare l'uso della stazione anche in estate».

Tre anni fa però si sciava nonostante i problemi.

«Non ripercorro l'intera vicenda ma ricordo che tutto parte dalla richiesta della Regione,

intorno al 2010, di regolarizzare in modo definitivo il pagamento degli Usi Civici.

Non è stata un'iniziativa di chi allora era amministratore.

Da quel momento, un pezzo per volta si sono dovute risolvere tutte le questioni aperte».

Va in archivio il progetto di installare un secondo impianto?

«Con ogni probabilità questi fondi regionali sono gli ultimi fino al 2030.

Fino ad allora di un nuovo impianto di risalita non si potrà parlare».

A dicembre la stazione era ancora chiusa per l'assenza di un capo servizio.

Come giudica la gestione Rumm?

«Rumm è l'unica società ad aver partecipato al bando di gestione, perché alle condizioni attuali possiamo offrire una seggiovia, due tappetini e un bar.

Per cui siamo felici che la società abbia accettato di lavorare con le poche risorse che potevamo offrire.

L'alternativa era il nulla.

Se tutto va come deve, ci sarà un nuovo bando per il comprensorio completo».

A breve scadrà il bando per gestire una nuova area camper.

«L'idea è togliere i camper dal piazzale della seggiovia perché non è una posizione dignitosa per campeggiare e perché in questo modo recuperiamo 70 posti auto.

Li spostiamo in una zona immersa nel verde con elettricità e bagni.

Alcuni lavori saranno ultimati dopo il bando, speriamo di vederlo aperto già quest'estate».

A che punto è la riqualificazione del mulino?

«Abbiamo partecipato a diversi bandi che non sono andati a buon fine, ma quest'anno inizieremo comunque i lavori con i fondi che avevamo stanziato, circa 50mila euro. Dalla scorsa estate non è più un rimessaggio

di mezzi comunali.

Ora verrà ristrutturato, ma non sappiamo ancora cosa diventerà.

Una delle ipotesi è spostare lì l'Ufficio turistico».